

Il segretario di stato Usa, Tom Vilsack, a Bruxelles: gli americani non ne capiscono il senso

Gli Usa non digeriscono le Dop De Castro: il patto atlantico di libero scambio è strategico

DI ANGELO DI MAMBRO

«Il nostro sistema è diverso, c'è sicuramente un modo per trovare una soluzione, ma ci vuole una migliore comprensione e un dialogo continuo». Così se la cava il segretario di stato americano all'agricoltura **Tom Vilsack** in tour europeo, rispondendo a chi gli chiede cosa pensano gli americani del sistema Ue dei marchi a denominazione di origine. Con il negoziato per un patto commerciale transatlantico (**Ttip**) sempre sullo sfondo, la tutela delle Dop e l'annunciata ma mai praticata apertura delle frontiere Usa per il manzo europeo (ancora chiuse per la mucca pazza) hanno accompagnato e accompagneranno Vilsack in tutto il giro del Vecchio continente. Dopo il Lus-

semburgo, dove ha incontrato i ministri dell'agricoltura (per l'Italia c'era il sottosegretario **Giuseppe Castiglione**) e Bruxelles, oggi a Parigi c'è da scommettere che i cugini francesi gli ricorderanno delle Dop, e per i prossimi giorni a Dublino il ministro dell'agricoltura **Simon Coveney** ha già organizzato una visita ai pascoli irlandesi orgoglio nazionale, con la carne di manzo che vi ingrassa che ancora non può entrare negli Usa. «Ma nella fase attuale del negoziato Ttip non ha molto senso parlare di linee rosse, l'importante è riuscire a fissare una cornice in cui far partire un dialogo il più possibile costruttivo sul futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione». Ad allargare la visuale è il presidente della commissione agri-

coltura dell'Europarlamento, **Paolo De Castro**, che ieri ha incontrato Vilsack a Bruxelles, insieme ai due eurodeputati mediterranei **Iratxe Garcia Perez** e **Michel Dantin**. Un accordo con gli Usa sarebbe «importantissimo», prosegue De Castro, ricordando tuttavia che il Parlamento Ue ha l'ultima parola sull'approvazione di un eventuale accordo, che perciò dovrà essere «equilibrato». Di «necessità di comprendere meglio i rispettivi sistemi agricoli» ha parlato il commissario Ue all'agricoltura **Dacian Ciolos**, che ha incontrato il segretario di stato americano ieri pomeriggio. «Nei colloqui abbiamo affrontato anche il tema delle indicazioni geografiche», ha detto Ciolos, «dobbiamo sforzarci di spiegare cosa sono e cosa non sono per eliminare alcune preoccupazioni che negli Usa possono esserci su questo tema».

